



Cerca tra migliaia di offerte


[ultimora](#) | [cronaca](#) | [esteri](#) | [economia](#) | [politica](#) | [scienze](#) | [interviste](#) | [autori](#) | [Europa](#) | [photostory](#) | [italia libera](#)

Gombe: "Nell'ultima settimana frena la discesa dei nuovi casi. No all'abolizione delle mascherine al chiuso"

Da quattro settimane i nuovi casi di Covid-19 sono in calo, ma la discesa vede una frenata nel corso dell'ultima settimana. Per Cartabellotta al momento è impossibile abolire tutte le misure di sanità pubblica



Tampone (Foto Ansa)

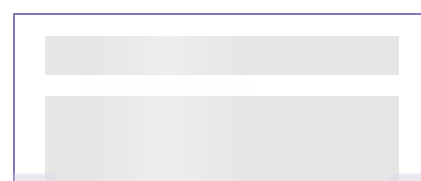
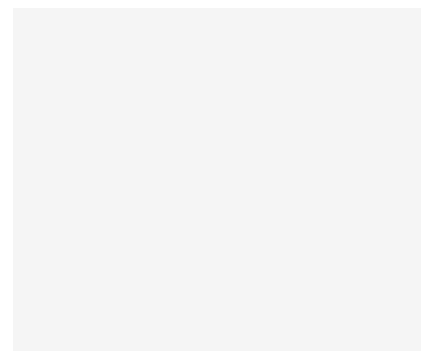


TiscaliNews

Sono in calo da quattro settimane i nuovi casi di Covid-19 registrati in Italia, ma la discesa vede una frenata nel corso dell'ultima settimana: dal 16 al 22 febbraio sono stati 349.122 con un -20,6%, a fronte del -32% della settimana precedente. Il calo è andato di pari passo a un'ulteriore riduzione dei tamponi totali effettuati (-19,6%). Lo rileva il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe. **Nello stesso arco di tempo, in tutte le Regioni si rileva una riduzione percentuale dei nuovi casi:** dal -0,5% della Calabria al -35,9% del Friuli-Venezia Giulia.

Gimbe: "No abolizione mascherine al chiuso"

"Discesa della quarta ondata non significa circolazione endemica del virus né,



tantomeno, fine della pandemia. Indipendentemente dal termine dello stato di emergenza, al momento è impossibile abolire misure di sanità pubblica come mascherine al chiuso e isolamento dei positivi, indispensabili per consentire la completa riapertura di tutte le attività". Così il **presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta** che sottolinea: "Con 50 mila nuovi casi al giorno, tasso di positività dei tamponi al 10% e quasi 1,3 milioni di casi attualmente positivi la circolazione del virus è ancora piuttosto elevata". **Per il presidente Gimbe non è accettabile 'approfittare' della fine dello stato di emergenza** per confondere le carte in tavola. Tali accezioni, infatti, rappresentano distorsioni della realtà che disorientano la popolazione e rischiano di legittimare decisioni azzardate. **Occorre guardare "sin da ora al prossimo autunno-inverno":** se è ragionevolmente certa una tregua nei prossimi mesi, questo tempo prezioso deve essere sfruttato al meglio per un'adeguata programmazione. Perché **con il nuovo inverno il risveglio dal 'sogno collettivo' potrebbe essere molto brusco**", conclude Cartabellotta.

Calo intensive e decessi, -20 e -16% in 7 giorni

Continua a calare in modo costante la pressione dell'epidemia di Covid-19 sugli ospedali. Negli ultimi 7 giorni risulta stabile sia il trend di riduzione dei posti letto occupati da pazienti Covid nei reparti di area medica (-16,2%), che quello della riduzione dei posti in terapia intensiva (-19,9%). Lo rileva il monitoraggio della Fondazione Gimbe, relativo alla 16-22 febbraio. **Anche i decessi dovuti al Sars-Cov-2 continuano a calare** con un trend stabile: sono stati 1.828, pari a -15,8% rispetto alla settimana precedente. Dal 9 al 15 febbraio si era registrato -14,9% ricoverati in area medica, -18,7% in intensiva e -16% decessi.

In 5 province con 1000 casi su 100.000 abitanti

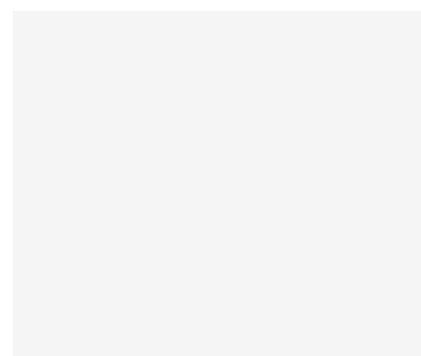
In 7 giorni, passano da 14 a 5 le province con un'incidenza superiore ai 1.000 casi settimanali di Covid-19 per 100.000 abitanti: Oristano (1.965), Reggio di Calabria (1.216), Siracusa (1.215), Fermo (1.022) e Vibo Valentia (1.006). Mentre sono ancora 72 quelle che superano i 500 casi per 100.000 abitanti. Lo rileva il monitoraggio della Fondazione Gimbe relativo al periodo 16-22 febbraio. **Nella settimana 9-15 febbraio, erano 14 le province con incidenza oltre 1.000 casi per 100.000 abitanti ed erano state 70 la settimana precedente.**

Vaccini, crollo over50 (-44%) e 5-11 anni (-57%)

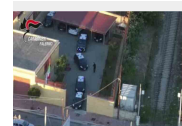
Negli ultimi 7 giorni solo 59mila nuovi vaccinati: si conferma il crollo negli over 50 (-44%) e nella fascia 5-11 (-57,1%), nella settimana 16-22 febbraio. Sono 4,9 milioni le persone senza nemmeno una dose vaccinabili subito e 2,17 milioni di guariti protetti solo temporaneamente. **Per le terze dosi tasso di copertura all'84,9% con nette differenze regionali.** "L'efficacia di tre dosi di vaccino nei confronti della malattia severa rimane elevata".

Più evidenze scientifiche a richiamo per tutti

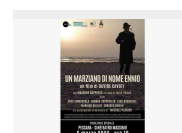
"Per un nuovo richiamo per la popolazione generale sono necessarie ulteriori evidenze scientifiche oltre che l'autorizzazione delle autorità regolatorie", sottolinea la Fondazione Gimbe. **"Qualora i dati dimostrassero la necessità di un richiamo annuale, è verosimile che la priorità sarà data alle persone anziane e fragili,** sia perché più esposte al rischio di malattia severa, sia perché sono state le prime a ricevere la dose booster. Gli ultimi **dati del Centers for Disease Control and Prevention e della UK Health Security Agency** confermano la posizione dell'Emm:



I più recenti



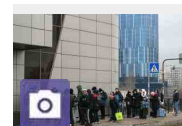
Maxi furto in abitazione, 4 arresti nel palermitano



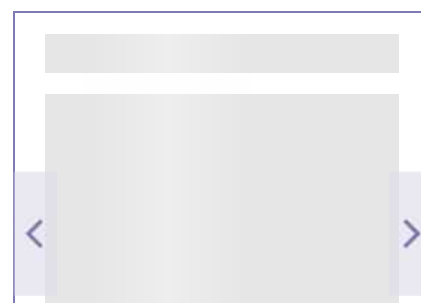
Cinema: Un marziano di nome Ennio, la prima a Pescara



Al via gli Stati generali delle Malattie rare a Padova



Ucraina, Putin ha iniziato l'invasione: esplosioni a Kiev



l'efficacia di tre dosi di vaccino nei confronti della malattia severa, nonostante un lento declino, rimane elevata (75% circa dopo 3-4 mesi). In ogni caso, al di là delle evidenze scientifiche, un ulteriore richiamo per la popolazione generale o per specifiche categorie a rischio, dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalle autorità regolatorie", scrive Gimbe.

24 febbraio 2022



'Io so leggere i dati': quando il Nobel Parisi parlava di covid e Bassetti rideva

Ad

Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Forge Of Empires

Ad

Gioca Ora